

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-00120

presentata da

CESARE DAMIANO

martedì 17 giugno 2008 nella seduta n.018

DAMIANO, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, GNECCHI, LETTA, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA, SCHIRRU e MOTTA. - Al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. - Per sapere - premesso che:

da notizie di stampa si apprende che il Governo è in procinto di presentare un testo di riordino «per ottimizzare» la produttività del lavoro pubblico, all'interno del quale, sarà disciplinata la possibilità per il dipendente pubblico di essere licenziato anche con un procedimento penale non ancora concluso, e in cui viene previsto il venir meno dell'obbligo di reintegro da parte dell'amministrazione pubblica in seguito a sentenza di assoluzione;

il provvedimento si propone, peraltro, di modulare l'entità delle assenze dei lavoratori del pubblico impiego a quelle del settore privato;

il proposito di tendere ad una sostanziale parità di trattamento tra lavoratori pubblici e privati, non si è, però, manifestato in occasione del provvedimento dal titolo «Conversione in legge del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie», attualmente in corso di conversione, laddove le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro, previste dall'articolo 2, non sono state estese, neanche in forme limitate, per il comparto del pubblico impiego -:

quali iniziative intenda adottare, al fine di prevedere forme di riconoscimento economico e professionale per i lavoratori del pubblico impiego, con particolare riguardo per quelle categorie sottoposte, da sempre, a maggiori carichi di lavoro, sia in termini di turnazioni che di mansioni particolarmente gravose e rischiose. (5-00120)